

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 26/06/2026 si é riunito presso la sede della AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE ED ALTA SPECIALIZZAZIONE G. BROTZU (ARNAS)

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Bardani Massimiliano, Simone Melis e Paolo Pirri

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 668

del 05/06/2026 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data

con nota prot. n. 13165 del 05/06/2026 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 15.032.134,01 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 4.074.986,90 , pari al 37,19 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 192.736.183,40	€ 201.951.001,96	€ 9.214.818,56
Attivo circolante	€ 289.947.375,22	€ 252.043.300,43	€ -37.904.074,79
Ratei e risconti	€ 4.034.691,45	€ 4.069.174,43	€ 34.482,98
Totale attivo	€ 486.718.250,07	€ 458.063.476,82	€ -28.654.773,25
Patrimonio netto	€ 310.040.789,01	€ 318.769.158,35	€ 8.728.369,34
Fondi	€ 37.232.794,08	€ 41.752.619,22	€ 4.519.825,14
T.F.R.			€ 0,00
Debiti	€ 139.444.666,98	€ 97.541.699,25	€ -41.902.967,73
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale passivo	€ 486.718.250,07	€ 458.063.476,82	€ -28.654.773,25
Conti d'ordine			€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 399.287.117,60	€ 420.057.506,83	€ 20.770.389,23
Costo della produzione	€ 397.711.804,77	€ 417.304.427,84	€ 19.592.623,07
Differenza	€ 1.575.312,83	€ 2.753.078,99	€ 1.177.766,16
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -35.027,43	€ -12.002,41	€ 23.025,02
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -129.651,63	€ -4.327.036,42	€ -4.197.384,79
Risultato prima delle imposte +/-	€ 1.410.633,77	€ -1.585.959,84	€ -2.996.593,61
Imposte dell'esercizio	€ 12.367.780,88	€ 13.446.174,17	€ 1.078.393,29
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -10.957.147,11	€ -15.032.134,01	€ -4.074.986,90

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d’esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2024)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 390.296.169,99	€ 420.057.506,83	€ 29.761.336,84
Costo della produzione	€ 394.213.887,33	€ 417.304.427,84	€ 23.090.540,51
Differenza	€ -3.917.717,34	€ 2.753.078,99	€ 6.670.796,33
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -25.000,00	€ -12.002,41	€ 12.997,59
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ -4.327.036,42	€ -4.327.036,42
Risultato prima delle imposte +/-	€ -3.942.717,34	€ -1.585.959,84	€ 2.356.757,50
Imposte dell'esercizio	€ 12.590.856,42	€ 13.446.174,17	€ 855.317,75
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -16.533.573,76	€ -15.032.134,01	€ 1.501.439,75

Patrimonio netto	€ 348.833.426,37
Fondo di dotazione	€ 140.692.604,16
Finanziamenti per investimenti	€ 176.461.798,22
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 10.815.285,10
Contributi per ripiani perdite	€ 5.730.850,17
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 100.754,71
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 15.032.134,01

La perdita di € 15.032.134,01

☐ 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno
☐ 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☐ 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio sottoposto al Collegio è oggetto di una revisione del precedente progetto, che era stato approvato dal Direttore generale con deliberazione n.469 del 15/04/2026. La revisione è stata richiesta dalla Direzione Generale dell'Assessorato dell'igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con nota n. 14910 del 13/05/2026 avente ad oggetto "Ulteriori indicazioni per la chiusura dei bilanci di esercizio 2024", che ha comunicato le indicazioni relative alle operazioni di rettifica da apportare al 31/12/2024.

La delibera non indica le modalità di copertura della perdita che non risulta preventivamente autorizzata dalla RAS, non avendo questa mai approvato il BEP 24-26, nella versione aggiornata e trasmessa al Collegio con nota PG/2024/0024956 del 13/12/2024.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del

del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Dalla verifica dei cespiti emergono disallineamenti fra i valori del fondo ammortamento ed il valore del costo storico. Si chiede che detta discordanza, non emergente a livello aggregato del dato di bilancio, benché di importo non rilevante costituisca oggetto di analisi e conseguente correzione.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'ipotesi non ricorre

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il Collegio ha esaminato il fondo svalutazione crediti nel verbale n. 26/2025, chiedendone l'adeguamento in esito alle risultanze delle procedure di circolarizzazione (RELAZIONE CIRCOLARIZZAZIONE CLIENTI PRIVATI 2024 prot. PG-2025-23153 del 28.10.2025). Si dà conto dell'analisi sui crediti infra, nella sezione dedicata ai debiti, essendo state esaminate unitariamente le due fattispecie.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio ha espresso il proprio parere sui fondi rischi e oneri nel precedente verbale n.26/2025, cui si rinvia.

Quanto allo specifico accantonamento per il pagamento degli incentivi delle funzioni tecniche, il Collegio ha verificato quanto segue.

Sul conto CE BA2884 voce "B.14.D.9) Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016", sono appostati € 713.618,46, mentre sul conto SP PBA270, voce "B.V.4) Altri Fondi incentivi funzioni tecniche Art. 113 D.Lgs 50/2016" € 3.070.932,56.

La SC Economico finanziario ha segnalato che, applicando le disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici, in base al quale le quote di incentivo non erogate vanno comunque accantonate nel fondo innovazione, dovrebbe essere accantonata nell'esercizio sul conto BA2884 una somma pari a € 4.880.412,08 portando lo stock accantonato sul conto PBA270 a € 7.237.726,18. Il nuovo regolamento sugli incentivi, approvato con deliberazione n.630/2026, ha previsto la corretta applicazione di tale norma. La differenza è pari a € 4.166.793,62 e, in base ai vigenti criteri di contabilizzazione, determinerebbe un pari peggioramento del risultato di bilancio.

L'importo, tuttavia, corrisponde solo in parte ad una passività potenziale, più precisamente solo per la quota che effettivamente dovrà essere erogata ai dipendenti a titolo di incentivo - limitata in virtù dell'art.45 c.4 d.lgs. 36/23 - mentre la parte residua, il 20% oltre alle economie che si manifesteranno in fase di liquidazione degli incentivi stessi, corrisponde semmai a risorse finanziarie di cui beneficeranno gli esercizi successivi, in relazione agli investimenti cui l'Azienda destinerà quelle risorse, in ossequio ai commi 6 e 7 dell'art.45.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il Collegio ha proceduto alla circolarizzazione di un campione significativo di debiti (PG-2025-23154 DEL 28.10.2025 RELAZIONE CIRCOLARIZZAZIONE FORNITORI PRIVATI 2024, PG-2025-23154 del 28.10.2025). Di seguito una sintetica analisi delle posizioni debitorie e creditorie dell'Azienda.

Verifica dei crediti e dei debiti mediante procedura di circolarizzazione, nell'ambito delle attività di vigilanza sul bilancio dell'esercizio 2024, il Collegio ha preso atto delle procedure di circolarizzazione dei crediti e dei debiti predisposte dalla S.C. Economico Finanziario, eseguite nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, dei Principi Contabili OIC e della procedura aziendale approvata con Deliberazione n. 244/2019.

Circularizzazione dei crediti, il campione individuato dal Collegio ha riguardato 16 posizioni creditorie di maggiore rilevanza economica. Le attività svolte hanno previsto:

- invio di richieste di conferma saldo a 11 clienti;
- richiesta di verifica all'Ufficio Legale per 3 clienti interessati da procedure concorsuali;
- impossibilità di procedere all'invio nei confronti di 2 clienti per irreperibilità;
- effettuazione di due successivi solleciti nei casi di mancata risposta;
- riconciliazione delle differenze riscontrate.

Esito della circolarizzazione, dall'attività svolta emerge il seguente quadro:

Esito N. posizioni

Saldi confermati (in accordo) 3

Saldi non concordati e non riconciliati 3

Nessuna risposta 6

Procedure fallimentari/liquidatorie 3

Clienti non rintracciabili 2

Le conferme positive hanno riguardato:

- Medi.Lav. S.r.l.;
- Casa di Cura Sant'Anna S.r.l.;
- Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

Crediti eliminati dal bilancio, l'analisi evidenzia una circostanza particolarmente significativa.

Le società Casa di Cura Villa Elena S.r.l. e Nuova Casa di Cura S.r.l. hanno contestato il saldo risultante dalla contabilità aziendale, dichiarando che le partite oggetto di richiesta erano riferite alla pregressa gestione ENCO. La Direzione Economico-Finanziaria, preso atto della documentazione prodotta dalle controparti, ha disposto lo storno delle partite ricomprese nell'importo già autorizzato con Deliberazione n. 210 del 26 giugno 2025.

Posizioni oggetto di contenzioso o criticità, dall'esame della documentazione emergono le seguenti situazioni meritevoli di particolare attenzione.

Artemis S.r.l., è la posizione economicamente più rilevante (euro 560.964,17). La società non conferma il credito esposto in

quanto sostiene di vantare il diritto all'emissione di note di credito riferite:

- ai periodi di chiusura dell'attività;
- ai periodi di limitazione degli accessi conseguenti all'emergenza COVID-19.

Dalla corrispondenza allegata risulta che sono in corso interlocuzioni finalizzate ad una definizione transattiva e che la pratica è stata trasmessa all'Ufficio Legale.

Il Collegio ritiene che tale posizione rappresenti la principale area di rischio con riferimento alla recuperabilità del credito e raccomanda il costante monitoraggio dell'evoluzione del contenzioso, nonché la verifica della congruità del relativo fondo svalutazione crediti.

Procedure concorsuali, permangono crediti nei confronti di soggetti sottoposti a:

- fallimento;
- liquidazione.

In particolare:

- Casa di Cura Sant'Elena € 569.176,91;
- Casa di Cura S. Anna in liquidazione € 242.415,33;
- Acque Minerali Monte Spada € 25.822,84.

Per tali posizioni è stata richiesta apposita verifica all'Ufficio Legale e Ufficio Bilancio.

Clienti irreperibili, non è stato possibile procedere alla circolarizzazione nei confronti di:

- Battisti S.r.l.;
- Smiltene Navigation Inc.

per incompletezza delle informazioni anagrafiche e impossibilità di reperire recapiti utili. Il Collegio raccomanda l'aggiornamento delle anagrafiche clienti e l'effettuazione di ulteriori verifiche finalizzate all'accertamento della recuperabilità dei relativi crediti.

Circularizzazione dei debiti, il campione individuato dal Collegio ha riguardato 18 fornitori, per un valore complessivo pari ad € 6.579.013,13 IVA inclusa. Sono pervenute 15 risposte, corrispondenti ad un tasso di risposta dell'83%.

L'esito della verifica è il seguente:

Esito N. fornitori

Saldi concordati 4

Saldi discordanti ma riconciliati 7

Saldi discordanti non riconciliati 4

Nessuna risposta 3

Principali differenze rilevate, le discordanze riconciliate risultano prevalentemente riconducibili a:

- fatture rifiutate e successivamente ritrasmesse;
- fatture ricevute nei primi giorni del 2025;
- differenti modalità di esposizione dell'IVA;
- note di credito interne;
- differenze derivanti dalla tempistica di contabilizzazione.

Si tratta, pertanto, di differenze temporalmente motivate che non evidenziano anomalie sostanziali nella rappresentazione dei debiti. Permangono invece alcune posizioni non riconciliate (Vantive, Beckman Coulter, Pfizer e Becton Dickinson) dovute principalmente alla non coincidenza degli estratti conto trasmessi dai fornitori con le registrazioni contabili aziendali, essenzialmente per differenti criteri di inclusione delle fatture di fine esercizio e per limitazioni nella documentazione trasmessa dai cessionari dei crediti.

Valutazioni del Collegio, all'esito delle verifiche effettuate, il Collegio osserva che la procedura di circolarizzazione risulta complessivamente coerente con i principi di revisione e con la normativa contabile applicabile.

Permangono tuttavia alcune aree che richiedono particolare attenzione da parte della Direzione aziendale:

- il monitoraggio delle posizioni creditorie interessate da procedure concorsuali;
- la definizione della controversia con Artemis S.r.l., che rappresenta la posizione di maggiore rilevanza economica;
- il costante aggiornamento delle anagrafiche dei clienti irreperibili;
- la definizione delle residue discordanze non riconciliate emerse nella circolarizzazione dei debiti.

Sulla base della documentazione esaminata, non emergono elementi tali da far ritenere inattendibile la rappresentazione complessiva dei crediti e dei debiti iscritti nel bilancio 2024; il Collegio richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di mantenere un adeguato presidio sulle posizioni ancora oggetto di contenzioso o caratterizzate da incertezza nella recuperabilità o nella definitiva quantificazione.

Verifica dei crediti e dei debiti intercompany al 31 dicembre 2024, nell'ambito delle attività di vigilanza sul bilancio dell'esercizio 2024, il Collegio ha esaminato il prospetto di riconciliazione dei rapporti intercompany predisposto dalla S.C. Economico Finanziario, finalizzato alla verifica della corretta rappresentazione dei rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra l'ARNAS G. Brotzu e gli altri enti del Servizio Sanitario Regionale. L'attività ha riguardato l'analisi delle posizioni creditorie e debitorie reciproche, nonché delle principali voci economiche di costo e di ricavo generate dai rapporti infragruppo, con verifica della coerenza tra contabilità generale e modello regionale di riconciliazione.

Rapporti economici intercompany, dall'esame del prospetto emerge che i rapporti economici infragruppo presentano i seguenti valori complessivi:

Voce Importo

Totale ricavi intercompany € 7.606.366,34

Totale costi intercompany € 643.261,46

Le componenti economiche di maggiore rilievo riguardano:

Voce Importo

Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche € 4.221.453,29

Altri concorsi, recuperi e rimborsi € 1.069.014,82

Ricavi per prestazioni sanitarie infragruppo € 844.045,00

Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie € 766.387,50

Rimborso oneri stipendiali del personale € 438.006,16

Sul versante dei costi, la voce più significativa è rappresentata dai:

• Rimborsi, assegni e contributi verso Aziende sanitarie pubbliche, pari ad € 408.649,81.

Crediti intercompany, al 31 dicembre 2024 risultano iscritti crediti verso Aziende sanitarie pubbliche della Regione per complessivi € 26.401.706,40.

Le posizioni di maggiore consistenza risultano essere:

Ente Credito

ASL n. 8 Cagliari € 17.045.078,54

AOU Sassari € 2.794.645,67

AOU Cagliari € 1.654.757,83

AREUS € 1.257.105,82

ASL n. 1 Sassari € 918.939,30

ARES Sardegna € 842.235,05

Le ulteriori posizioni verso le Aziende territoriali (Nuoro, Ogliastra, Oristano, Medio Campidano e Sulcis) presentano importi singolarmente inferiori ad un milione di euro. Il Collegio rileva come il credito verso ASL n. 8 Cagliari rappresenti circa il 65% dell'intero credito intercompany, configurandosi quale posizione di maggiore rilevanza patrimoniale.

Debiti intercompany, i debiti iscritti al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente ad € 13.843.173,23.

Le principali esposizioni riguardano:

Ente Debito

ARES Sardegna € 8.021.776,57

ASL n. 8 Cagliari € 5.102.898,67

AOU Cagliari € 451.521,50

ASL n. 5 Oristano € 202.702,57

Le restanti posizioni risultano di importo decisamente più contenuto. Il debito verso ARES Sardegna rappresenta circa il 58% dell'intero debito intercompany, mentre quello verso ASL n. 8 Cagliari incide per circa il 37%, evidenziando una significativa concentrazione delle esposizioni passive nei confronti di tali enti.

Valutazioni del Collegio, dall'esame del prospetto di riconciliazione non emergono elementi tali da evidenziare anomalie nella rappresentazione delle partite intercompany iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio osserva tuttavia che:

- permane una elevata concentrazione dei crediti nei confronti della ASL n. 8 Cagliari, pari a oltre 17 milioni di euro;
- analogamente, i debiti risultano prevalentemente concentrati verso ARES Sardegna e ASL n. 8 Cagliari, che complessivamente rappresentano oltre il 95% delle esposizioni intercompany;
- considerata la rilevanza quantitativa di tali rapporti, appare opportuno proseguire nell'attività di riconciliazione periodica con gli enti del Servizio sanitario regionale, al fine di garantire il costante allineamento dei saldi reciproci e prevenire la formazione di disallineamenti contabili in sede di consolidamento regionale.

Sulla base della documentazione esaminata, il Collegio ritiene che le partite intercompany risultino complessivamente coerenti con le risultanze contabili dell'Azienda, raccomandando il mantenimento di un costante monitoraggio delle posizioni di maggiore consistenza, con particolare riferimento ai rapporti intercorrenti con ASL n. 8 Cagliari e ARES Sardegna, in considerazione della loro rilevanza sia sotto il profilo patrimoniale sia sotto quello finanziario.

Rapporti con ATS Sardegna

Il Collegio ha inoltre esaminato il prospetto di conciliazione predisposto con riferimento ai rapporti intercorrenti con la ATS Sardegna, al fine di verificare la corretta rappresentazione delle partite patrimoniali non ricomprese nelle ordinarie riconciliazioni intercompany. Dalla documentazione prodotta risultano iscritte al 31 dicembre 2024 le seguenti poste:

Voce Importo

Crediti verso Gestione Liquidatoria ex ATS € 6.054.673,36

Debiti verso Gestione Liquidatoria ex ATS € 2.256.842,76

Sul piano economico risultano inoltre contabilizzate:

Voce Importo

Altre sopravvenienze attive verso terzi € 107.671,07

Altre sopravvenienze passive nessun importo rilevato

L'esposizione netta nei confronti della Gestione Liquidatoria risulta pertanto creditoria per € 3.797.830,60, confermando la

significativa rilevanza dei rapporti ancora pendenti con ATS Sardegna.
Il Collegio rileva che tali poste, per natura e consistenza economica, richiedono il mantenimento di un costante processo di riconciliazione e monitoraggio, al fine di garantire il progressivo allineamento delle rispettive contabilità e la definizione delle partite ancora aperte.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

La SC economico finanziario ha allegato al bilancio la dichiarazione di cui all'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

I debiti scaduti e non pagati al 31/12/2024 risultano pari da PCC a € 1.489.882,35. Il Collegio ha esaminato tale situazione in occasione della verifica sul pagamento dei debiti commerciali del 4° trimestre 2024 (verbale n. 4/2025), segnalando, all'esito dell'istruttoria allora avviata, il permanere di forti criticità in relazione al pagamento tardivo dei debiti commerciali, dovuto in particolare a ritardi nelle procedure di liquidazione.

A tutt'oggi il problema non risulta pienamente risolto e, anche se nel complesso l'Azienda ha un ottimo tempo medio ponderato di pagamento, rimangono situazioni critiche, in particolare connesse a debiti per interessi di mora e penali di recupero forfetarie, oggetto di costante attenzione dell'organo di controllo e per le quali si è esortata la Direzione ad assumere le iniziative conseguenti.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 1.722.335,00
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 152.877.560,96
Dirigenza	€ 84.733.914,52
Comparto	€ 68.143.646,44
Personale ruolo professionale	€ 812.939,40
Dirigenza	€ 663.162,97
Comparto	€ 149.776,43
Personale ruolo tecnico	€ 22.568.304,75
Dirigenza	€ 168.289,30
Comparto	€ 22.400.015,45
Personale ruolo amministrativo	€ 5.642.671,70
Dirigenza	€ 340.497,93
Comparto	€ 5.302.173,77
Totale generale	€ 181.901.476,81

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Gli accantonamenti comprendono il fondo rinnovi contrattuali, con i seguenti valori (in euro): consistenza iniziale 9.163.764,49, incrementi € 5.300.179,55, utilizzi 4.127.128,94, consistenza finale 10.336.815,10

- Altre problematiche:

Il costo del personale ha registrato un incremento di circa 10,5 mln rispetto all'esercizio precedente, riconducibile a vari fattori, tra cui il rinnovo contrattuale, l'incremento delle risorse regionali destinate alla perequazione dei fondi contrattuali e, soprattutto, l'assorbimento delle strutture di Oncoematologia pediatrica e del Centro Trapianti di Midollo Osseo (CTMO) pediatrico del Presidio Ospedaliero "A. Cao", precedentemente afferenti alla ASL n. 8 di Cagliari.

Il Collegio ha verificato la corretta registrazione delle spese di personale, confrontando le scritture automatiche, effettuate in virtù dell'integrazione con il software paghe, con i cedoloni stipendiali estratti in excell e con le scritture integrative manuali. La verifica si è concentrata, in particolare, sul confronto tra fondi del personale, come certificati dal Collegio da un lato e somme effettivamente spese a valere su quei fondi, rilevate sui cedoloni stipendiali con applicazione di filtri (competenza 2024, profilo pertinente e voci specifiche per ciascun fondo) e debiti per le residue somme non ancora spese, dall'altro.

Il Collegio ha certificato per il 2024 i seguenti importi complessivi dei fondi: Comparto € 16.903.947,09; Dirigenza sanitaria € 21.583.943,95; Dirigenza PTA € 307.227,98. Dai cedoloni risultano pagati nel 2024 o nel 2025 (con competenza 2024), a valere sui fondi, le seguenti somme (arrotondate): Comparto € 15.970.754; Dirigenza sanitaria € 15.879.140; Dirigenza PTA € 54.058.

La differenza fra fondi certificati e fondi pagati deve corrispondere ai debiti verso dipendenti di cui alle scritture integrative effettuate dalla SC Economico finanziario, su indicazione della SC Risorse umane, riportate nell'apposito file di lavoro "Scritture integrative", tabella "Residui fondi 2024".

Tale differenza corrisponde parzialmente sia per i fondi del Comparto (€ 933 mila vs 940 mila ca), che per la Dirigenza, considerando Sanitaria e PTA unitariamente. Per queste, in particolare, il saldo tra fondi certificati e pagati è pari ad € 5.957.973,3 a fronte di debiti registrati nella tabella "Residui fondi 2024" sui conti relativi alla dirigenza per € 5.888.171,67.

I debiti verso la Dirigenza sarebbero, quindi, sottostimati rispetto a quelli effettivi per circa 70 mila euro, una differenza trascurabile e non significativa per l'attendibilità del bilancio. La SC Risorse umane ha fornito chiarimenti in merito: la differenza deriva da una sottostima delle somme pagate a favore della dirigenza PTA, che assommano ad € 133.829,56 in luogo degli € 54.058 risultanti dal cedolone, in quanto in quest'ultimo non risultano agganciate ai fondi le voci 164 e 3511.

Il Collegio ha, altresì, esaminato la tabella n. 54 della nota integrativa, recante "Dettaglio ricavi e costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia". La tabella rappresenta il "bilancino" dell'attività intramoenia che risulta chiudere in pareggio. Il Collegio, tuttavia, ha nel tempo formulato molteplici osservazioni sulla correttezza della gestione dell'ALPI, segnalando, tra l'altro, che il mancato aggiornamento della stima dei costi diretti e indiretti e di conseguenza delle tariffe, rende i dati rappresentati in tabella non attendibili, rendendo incerto l'effettivo equilibrio economico dell'attività.

Tali rilievi a tutt'oggi non hanno trovato riscontro in azioni correttive.

In particolare poi, per quanto riguarda il bilancio 2024, la tabella non riporta accantonamenti al Fondo di perequazione, nonostante l'indicazione di inserirlo data dalla nota RAS prot.n.14910 del 13/05/2025, recante Ulteriori indicazioni per la chiusura dei bilanci di esercizio 2024.

A livello aggregato, inoltre, la spesa di personale (voce BA2080) vale € 181.901.476,81, a fronte di una spesa prevista nel BEP 24-26 di € 179.558.112,64, pari al tetto di spesa dato dalla RAS con nota prot. n.4160 del 13/02/2024 e confermato con la nota prot.n.7470 del 13/03/2024. Va tenuto conto, tuttavia, che il tetto di spesa RAS non considerava le risorse perequative, autorizzate e finanziate dalla stessa regione nel corso del 2025.

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 85.637.993,13 che risulta essere con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 12.011.488,77
Immateriali (A)	€ 287.860,92
Materiali (B)	€ 11.723.627,85

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -12.002,41
Proventi	€ 1.336,32
Oneri	€ 13.338,73

Eventuali annotazioni

Il Collegio rileva che il pagamento di interessi di mora è dovuto a transazioni, di cui ha disposto la trasmissione alla Procura contabile d'ufficio.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -5.188.432,21
Proventi	€ 2.075.319,52
Oneri	€ 7.263.751,73

Eventuali annotazioni

Il Collegio ha acquisito la documentazione a sostegno degli stralci di debiti e crediti che compongono le partite straordinarie.

Ricavi

La RAS con la DGR 5/15 04.02.2026 ha definito le assegnazioni di risorse alle aziende del SSR per il 2024, a valere sul FSR o Extra fondo, per un totale di 117.955.609,36 euro. Tali assegnazioni, disposte o confermate dalla DGR 5/15, si sommano ad altri contributi extra fondo a vario titolo già riconosciuti dalla RAS, per un totale di contributi regionali c/ esercizio pari a € 148.372.440,73.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Il Collegio ha verificato a campione il rispetto del principio di competenza in occasione delle verifiche trimestrali di cassa e non ha rilevato criticità.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria		Tipologia
Questioni contabili	Mancata indicazione della quantificazione della spesa	
Oss:		
Questioni contabili	Mancata approvazione del bilancio d'esercizio	
Oss:		
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale	
Oss:		
Questioni contrattuali	Ritardato pagamento di fatture con conseguente aggravio di oneri	
Oss:		
Questioni contrattuali	Illegittima adozione di delibere a sanatoria	
Oss:		
Personale	Irregolarità in materia di attività intra-moenia	
Oss:		

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

I dati concernenti il contenzioso sono stati esaminati nel corso della verifica del fondo svalutazione crediti, effettuata nel verbale n.26/25.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: